



Materiale per la stampa

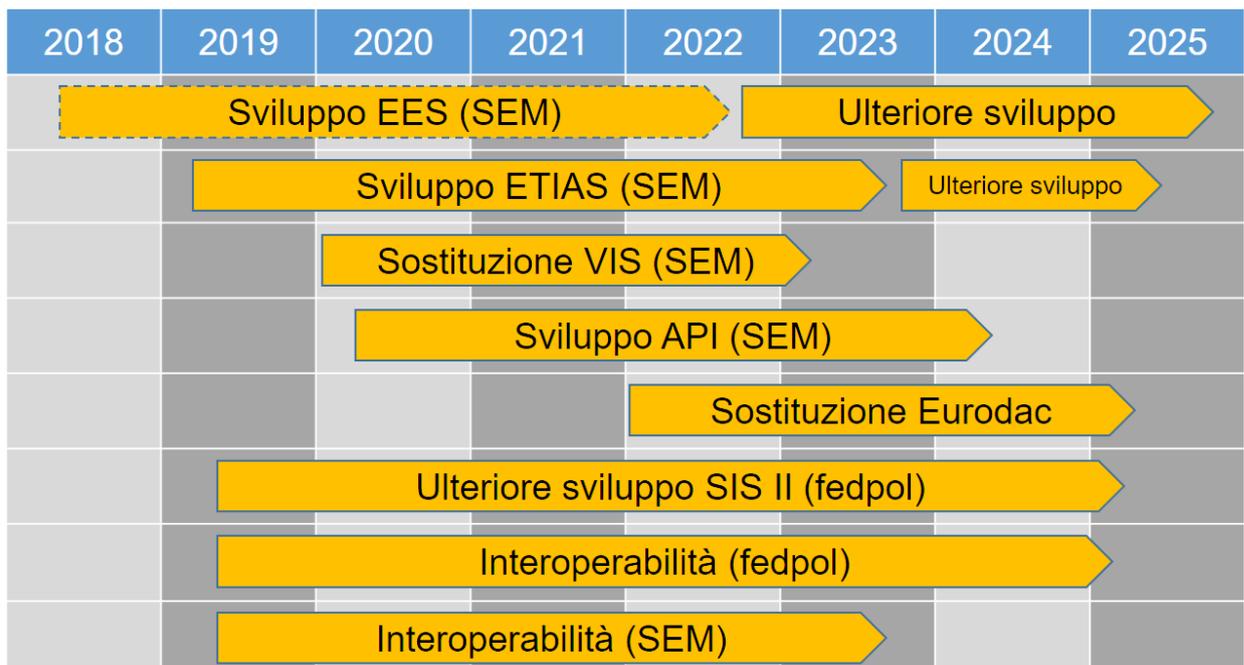
Data: 4 settembre 2019
Embargo: fino alla fine della conferenza stampa

Sicurezza nello spazio Schengen: sistemi d'informazione e interoperabilità

Si intende consolidare ulteriormente la sicurezza interna nello spazio Schengen con importanti investimenti in diversi sistemi d'informazione. A seguire si riporta una panoramica dei progetti in corso (A) nonché informazioni sui singoli sistemi d'informazione (B) e sui progetti (C) con cui si prevede di migliorare lo scambio e il confronto di informazioni tra i diversi sistemi (interoperabilità).

Il presente documento completa il comunicato stampa e il messaggio concernente il credito d'impegno per questo progetto approvato dal Consiglio federale il 4 settembre 2019.

A. Panoramica



B. I singoli sistemi

API (Advance Passenger Information)

In breve:

API contiene i dati relativi ai passeggeri delle linee aeree. Affinché soddisfi le esigenze delle autorità di controllo alla frontiera e le future prescrizioni dell'UE, il sistema nazionale API va fondamentalmente ripensato e adattato. API ha in particolare lo scopo di migliorare il controllo alla frontiera e di lottare efficacemente contro l'entrata illegale nello spazio Schengen.

In dettaglio:

- API contiene i dati relativi ai passeggeri delle compagnie aeree (dati personali, indicazioni sui documenti di viaggio e sul volo);
- i dati API di determinati voli non Schengen verso la Svizzera (attualmente 27 destinazioni) sono oggi trasmessi al sistema d'informazione API della SEM immediatamente dopo il decollo e automaticamente confrontati con i dati delle banche dati di ricerca (tra cui il SIS) e inoltrati alle autorità di controllo alla frontiera;
- con la revisione della legge sugli stranieri («sistemi d'informazione e norme di procedura») è stata creata la base legale per consentire a fedpol di accedere online ai dati API per lottare contro la criminalità internazionale. Questo accesso è operativo da fine luglio 2019.

Stato dei lavori:

la Commissione europea non ha ancora presentato alcuna proposta. Il progetto della Commissione è atteso per il 2020.

EES (Entry-Exit-System)

In breve:

con l'introduzione di EES, dall'inizio del 2022 i cittadini di Stati terzi che desiderano entrare nello spazio Schengen o uscire dallo stesso nell'ambito di soggiorni di breve durata saranno registrati elettronicamente, anche con i dati biometrici (quattro impronte digitali e l'immagine del volto). L'attuale prassi Schengen della timbratura manuale dei documenti di viaggio diventerà superflua. Contemporaneamente con ESS e le relative modifiche del codice frontiere Schengen si consente l'impiego di tecnologie moderne con cui rendere più efficienti i controlli delle persone alla frontiera e aumentare la sicurezza nello spazio Schengen.

In dettaglio:

- EES serve alla registrazione elettronica delle entrate e delle uscite dei cittadini di Stati terzi e a calcolare automaticamente la durata del loro soggiorno nello spazio Schengen;
- l'obiettivo è scoprire più facilmente i casi di migrazione irregolare (in particolare i soggiornanti fuoritermine, i cosiddetti «overstayer», vale a dire coloro il cui soggiorno nello spazio Schengen ha superato la durata massima consentita, o gli «imposter», persone che viaggiano con documenti validi di cui però non sono titolari) e identificare nel corso di controlli svolti all'interno dello spazio Schengen coloro che viaggiano sprovvisti di documenti;

- mediante la registrazione elettronica delle entrate e delle uscite e la loro verifica grazie all'ausilio della biometria, con ESS possono essere impiegate alle frontiere esterne anche nuove soluzioni tecniche quali varchi automatici e sistemi self-service. Il controllo delle frontiere richiede così meno spazio e meno personale;
- l'accesso ai dati EES da parte delle autorità di perseguimento penale ai fini della lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo è previsto in casi specifici mediante la Centrale operativa di fedpol. I dati sono salvati nel sistema centrale dell'EES, normalmente per tre anni e nel caso dei soggiornanti fuoritermine per cinque anni.

Stato dei lavori:

il Consiglio federale ha adottato il pertinente messaggio il 21 novembre 2018. Il Parlamento ha approvato il relativo decreto federale nel giugno 2019. Il termine di referendum scade il 10 ottobre 2019.

ETIAS (European Travel Information and Authorisation System)

In breve:

con ETIAS i cittadini di Stati terzi che non hanno bisogno di un visto per un soggiorno di breve durata nello spazio Schengen possono richiedere un'autorizzazione al viaggio. In questo modo è possibile controllare già prima del loro viaggio se queste persone rappresentano un rischio in termini di migrazione, sicurezza e salute, e in caso positivo identificarle ancora prima che arrivino a una frontiera esterna di Schengen.

In dettaglio:

- ETIAS è il sistema Schengen di informazione e autorizzazione di viaggio, comparabile all'ESTA statunitense;
- prima del viaggio, i cittadini di Stati terzi che non hanno bisogno di un visto per entrare nello spazio Schengen devono annunciarsi e richiedere un'autorizzazione al viaggio mediante ETIAS. La domanda è verificata e l'autorizzazione è rilasciata soltanto se le persone non rappresentano alcun rischio in termini di sicurezza, migrazione e salute;
- le autorità di perseguimento penale hanno accesso ai dati ETIAS per lottare contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo.

Stato dei lavori:

il Consiglio federale ha eseguito la relativa consultazione nella primavera 2019; ne valuterà i risultati e sottoporrà un messaggio al Parlamento nei prossimi mesi.

Eurodac

In breve:

le impronte digitali registrate nella banca dati Eurodac sono usate principalmente a fini probatori nel quadro dell'applicazione dei criteri di competenza del regolamento Dublino III. Con la modifica del regolamento Eurodac in futuro saranno registrati nel sistema anche i cittadini di Stati terzi o gli apolidi che soggiornano illegalmente nello spazio Dublino.

In dettaglio:

- Eurodac è la banca dati centrale degli Stati Schengen e Dublino in cui sono repertorate le impronte digitali del settore dell'asilo;
- il sistema permette di comparare le impronte digitali di tutti i richiedenti l'asilo nonché degli immigranti illegali di età superiore a 14 anni;

Stato dei lavori:

L'UE non ha ancora approvato la modifica del regolamento Eurodac. Al momento non è ancora possibile prevedere quando potrà essere adottata la nuova normativa.

SIS (sistema d'informazione di Schengen di seconda generazione)

In breve:

SIS contiene informazioni sulle persone segnalate per arresto, scomparse o nei cui confronti è stato spiccato un divieto d'entrata, nonché veicoli e oggetti (p. es. documenti di viaggio o armi) ricercati. Lo sviluppo ulteriore del sistema porta con sé nuove possibilità di segnalazione e accesso per le autorità svizzere.

In dettaglio:

- SIS è un sistema d'informazione per le autorità di sicurezza degli Stati Schengen. Serve alla ricerca automatizzata di persone e oggetti;
- SIS contiene le informazioni provenienti da tutti gli Stati Schengen relative a criminali ricercati, persone scomparse o contro cui è stato pronunciato un divieto d'entrata nonché a veicoli e oggetti.

Stato dei lavori:

Il Consiglio federale ha eseguito la relativa consultazione nella primavera 2019; ne valuterà i risultati e sottoporrà un messaggio al Parlamento nei prossimi mesi.

VIS (Sistema d'informazione sui visti)

In breve:

VIS consente di salvare e scambiare i dati nel quadro della procedura di rilascio del visto. L'obiettivo dell'attuale modifica del regolamento VIS è l'interoperabilità di VIS con gli altri grandi sistemi di informazione degli Stati Schengen e Dublino e il miglioramento della qualità dei dati e del loro scambio. Inoltre, si vuole rendere possibile in futuro il salvataggio in VIS anche dei visti nazionali per soggiorni di lunga durata e dei titoli di soggiorno, nonché delle copie dei documenti di viaggio dei richiedenti il visto.

In dettaglio:

- VIS è un sistema che permette agli Stati Schengen di scambiare dati sui visti di breve durata;

- in singoli casi, le autorità di perseguimento penale hanno accesso, mediante la Centrale operativa di fedpol, ai dati VIS per lottare contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo (parte dell'acquis di Schengen).

Stato dei lavori:

l'UE sta modificando il corrispondente atto normativo. L'attuazione in Svizzera non è ancora iniziata.

C. Interoperabilità

Per interoperabilità si intende il miglioramento dello scambio e del confronto di informazioni tra sistemi d'informazione. In futuro, le autorità dovranno poter consultare tutti i sistemi con un'unica ricerca e ottenere così più rapidamente le informazioni necessarie. L'interoperabilità è disciplinata in due regolamenti UE. I regolamenti costituiscono i fondamenti giuridici per la creazione delle seguenti quattro componenti centrali, che renderanno possibile l'interoperabilità dei sistemi.

CIR (Common Identity Repository)

In breve:

CIR contiene i dati identitari, quelli relativi ai documenti di viaggio e i dati biometrici di tutti i cittadini di Stati terzi registrati nei sistemi UE. In questo modo la ricerca di una persona nei sistemi risulta più semplice, poiché tutte le informazioni disponibili in merito sono già state collegate tra loro.

ESP (European Search Portal)

In breve:

ESP è un portale di ricerca tramite cui è possibile consultare contemporaneamente con un'unica interrogazione tutti i sistemi d'informazione UE rilevanti.

In dettaglio:

- ESP consente di effettuare una ricerca/consultazione simultanea di tutti i sistemi dell'UE gestiti in maniera centralizzata (SIS, VIS, EES, ETIAS, Eurodac, ECRIS-TCN¹);
- la ricerca/consultazione si svolge nel rispetto delle prescrizioni sulla protezione dei dati e delle regole di accesso;
- la ricerca in ESP è obbligatoria nell'ambito dei controlli alle frontiere esterne di Schengen.

MID (Multiple-Identity Detector)

In breve:

MID permette di stabilire se i dati biometrici e alfanumerici di una persona sono registrati in più di un sistema Schengen. In questo modo è più facile individuare persone che usano identità multiple o false, le verifica dell'identità risultano più semplici e si combattono le frodi d'identità.

¹ La Svizzera non vi partecipa.

In dettaglio:

- MID è una componente che permette di interrogare e comparare automaticamente tutti i sistemi in base ai dati dei documenti d'identità e di viaggio nonché ai dati biometrici;
- questo tipo di confronto automatico scatta in seguito a una nuova segnalazione nel sistema d'informazione Schengen SIS o a una nuova registrazione o un aggiornamento dei dati nei sistemi EES, ETIAS, VIS, Eurodac e ECRIS-TCN;
- le identità multiple sono contrassegnate in MID tramite collegamenti, che a seconda del tipo devono essere controllati e verificati manualmente dalle autorità competenti. Una verifica manuale permette di riconoscere e determinare le identità multiple.

sBMS (Shared Biometric Matching System)

In breve:

sBMS genera e salva dati caratteristici di dati biometrici registrati in CIR e SIS, contribuendo così alla corretta identificazione delle persone.

In dettaglio:

- in sBMS sono salvati i cosiddetti modelli («templates») dei dati biometrici, che permettono il confronto ma non la ricostruzione dei dati biometrici. Questi ultimi restano salvati nei rispettivi sistemi;
- sBMS permette di comparare simultaneamente i dati biometrici con diversi sistemi d'informazione Schengen (SIS, VIS, EES, Eurodac, ECRIS-TCN) e indica se trova un riscontro o no;
- l'informazione relativa al riscontro permette di stabilire se vi è una relazione con i corrispondenti dati biometrici in un altro sistema.